

ABBONAMENTI
 Anni L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Tel. 2.62

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

La Valore Pubblica Italia
 Via Manin 4 Udine
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1. — Mortuari L. 0.75.

La conferenza di Parigi

Lloyd George a Parigi

LONDRA, 23. — Stamane Lloyd George accompagnato dal suo segretario è partito per Parigi. Sono anche partiti per Parigi i due ambasciatori di Francia e d'Italia.

Attivo di Storza a Parigi

PARIGI, 24. — Stasera alle 21 giunse a Parigi il conte Storza (l'«Eclair» annuncia che si afferrà in modo pratico la solidarietà franco-italiana, il giornale ricorda che la Francia nelle trattative si è sempre mostrata desiderosa che la questione venisse trattata con vantaggio per l'Italia. Ricorda che oggi la solidarietà degli interessi economici dell'Italia e della Francia debbono affermarsi per il bene dei nostri paesi o termina formulando le speranze che nella conferenza di Parigi il conte Storza assumerà verso la Francia atteggiamento più amichevole che in passato).

La sola delle cinque proposte tedesche è stata accettata

BERLINO, 24. — Il «Berliner Tagblatt» annuncia che nelle cinque proposte presentate dal Governo tedesco all'Intesa allo scopo di ottenere modificazioni alle disposizioni del Trattato di pace è stata accettata solo l'ultima, quella che si riferisce alla diminuzione del contributo per le truppe di occupazione.

Disarmo della Germania entro il 1. maggio

PARIGI, 24. — Rilevando che Briand ha avuto occasione di intrattenersi non solo con Lloyd George ma anche con il conte Storza, con Jaspard e col visconte Lathil il «Petit Parisien» rileva il fatto che il Presidente del Consiglio conosceva di già l'opinione dei capi dei rappresentanti dei Governi alleati sulle questioni che saranno trattate alla conferenza. E' opinione generale che la questione del disarmo sarà la prima e la più facilmente risolta. Si prevede una transazione tra il punto di vista inglese e francese riguardo al termine che sarà consentito alla Germania. In un'altra conferenza presieduta dal gen. Nollet si sarà in funzione.

Si potranno prendere soluzioni provvisorie

PARIGI, 24. — L'invio speciale dell'«Eclair» «Stefani» a Parigi telegrafica fra le questioni che il Consiglio di Parigi dovrà trattare in queste sue riunioni di lavoro che hanno aspetto politico e finanziario insieme: quella delle riparazioni e quella dell'Austria.

Per la prima gli speciali delegati tedeschi, che in conseguenza delle delibere prese a Spa si riunirono a Brno, e quindi nella settimana scorsa a Parigi, sono arrivati a delle proposte che si istruono tutti i problemi del disarmo verso una soluzione definitiva. Ed è da notare che mentre da un lato i delegati alleati sono partiti dalla speranza di arrivare a tali proposte generali, i delegati tedeschi sono partiti dalla situazione economica e finanziaria della Germania e della sua incapacità a pagare, dall'altro lato le proposte stesse sono raggiunte con la conciliazione dei tedeschi, ciò che significa che la Germania assume una nuova ob-

L'imminenza di un nuovo conflitto russo-polacco

VIENNA, 24. — Secondo un telegramma da Leopoli all'Ufficio stampa i russi hanno concentrato la settimana e la quindicesima armata al confine polacco allo scopo di penetrare in Polonia. Il piano dello stato maggiore russo è quello dell'assalto in due direzioni. A Riga regna grande agitazione. I polacchi hanno occupato la linea Grown-Wilna-Aolodceoz e si preparano alla difesa.

Le leggi son... anche in America

PARIGI, 24. — L'«Intransigeant» pubblica che nel corso del 1920, gli americani hanno consumato a malgrado dell'esistente divieto, circa duecento milioni di litri di bevande alcooliche. In America vi sono 14000 distillerie clandestine che funzionano e il commercio del «wisky» e dell'alcool aumenta continuamente.

Al Senato

ROMA, 24. — Il Senato apre la seduta alle ore 16. Presiede TITTONI che comunica i ringraziamenti della famiglia, del Sindaco di Udine e dell'Amministrazione Provinciale di Udine per le condoglianze e per le onoranze rese alla memoria del sen. Antonino di Prampero.

RAINERI, min. Terre Liberate, presenta un disegno di legge: «Provvedimenti relativi al rimborso da parte dei danneggiati delle maggiori spese incontrate dallo Stato per la riparazione e restaurazione delle loro case».

Si approvano poi alcune leggi.

Il ricupero definitivo della «Leonardo da Vinci»

TARANTO, 24. — Stamane alle ore 9 è cominciata la manovra del raddrizzamento della «Leonardo da Vinci» che si è svolta felicemente secondo le previsioni del nostro genio navale. Dopo il primo allungamento dei doppi fondi la nave ha inclinato la chiglia e coll'aumentare dell'apertura delle saracinesche, comandate a distanza, ha continuato il movimento rotatorio, da prima lento, quindi rapido e deciso. Alle ore 12 la nave riprese il normale assetto di galleggiamento fra la vivissima emozione dell'immensa popolazione che assiste alla manovra e dei numerosi invitati imbarcati su varie navi ancorate nel Mar Piccolo. Alla manovra diretta dal generale del genio navale Crupi, hanno partecipato imbarcati sulla «Ave» «Dante» il ministro della Marina Sechi, gli ammiragli Thaon de Revel, Acton, Corsi, Amero d'Asst. Cagni, Piazza, i generali del genio navale Rota e Montanari, l'on. Orlando Salvatore, Troile, Tamburini, Del Carretto gli addetti navali francese, inglese, americano, giapponese, le autorità militari e civili.

Il burro ribassato da L. 22 a L. 20

ROMA, 24. — Il Commissariato dei Consumi seguendo l'andamento generale del mercato ha disposto che il prezzo di cessione del burro ai consorzi provinciali granari sia ribassato da L. 22 a L. 20 al chilogrammo. Tale ribasso in un genere di così largo consumo non sarà di poco giovamento ai consumatori tanto più che la assegnazione del burro da parte del Commissariato raggiunge quantitativi notevoli.

Due marinai italiani assaliti a Spalato da alcuni slavi

ZARA, 23. — Inersera, un sottufficiale e un marinaio della «Puglia», scesi a terra a Spalato, furono, senza motivo, assaliti da alcuni slavi. Essi cercarono evitare il conflitto e si avviarono alla marina, riparando in un caccia americano. I fanatici li inseguirono, li minacciarono e percossero. Il sottufficiale rimase leggermente contuso.

Un telegramma della «Puglia» annuncia che Spalato è calma.

Per l'incidente fu elevata protesta al Governo provinciale di Spalato.

Il proletariato «bianco» per l'azionariato

ROMA, 24. — Una Commissione composta dai membri del Segretariato generale della Confederazione italiana dei lavoratori è stata ricevuta dall'on. Giolitti, al quale ha presentato ed illustrato il progetto elaborato e proposto dalla Confederazione bianca per l'adozione del regime associativo e partecipazionista delle aziende, includente l'azionariato del lavoro ed il controllo. Analoga presentazione è stata fatta al Mi-

Fiume, città libera

adotta la bandiera italiana

FIUME, 23. — Il Dr. Springhetti ministro degli Interni dello Stato libero essendo venuto a conoscenza di frasi in giuriose rivolte alla bandiera italiana durante una perquisizione, ha fatto sapere che il Consiglio Nazionale ha deliberato che la bandiera tricolore italiana sia considerata la bandiera dello Stato Fiumano.

L'inchiesta sui fatti di Bologna

ROMA, 24. — La Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti di Bologna ha ultimato, come è noto, i suoi lavori. Essa si riunirà a Montecitorio nel pomeriggio del 26 corrente, per interrogare i parlamentari che si trovavano presenti a Bologna. La Commissione ha designato come relatore l'on. Giuffrida.

Relazione sull'opera del Segret. del Popolo di Udine nell'anno 1920

L'attività, che il Segretariato del Popolo ha svolto nel 1920, è stata una delle più vaste e più laboriose: è una nuova pagina gloriosa che esso registra nella sua storia piena di benemerite.

Più sotto daremo in riassunto il lavoro compiuto: nulla è più eloquente delle cifre. Intanto notiamo che:

Sono N. 2027 lettere in arrivo — (N. 405 nel 1919) — sono N. 4367 lettere in partenza — (N. 1246 nel 1919) — sono N. 4466 pratiche — (N. 1651 nel 1919).

Sono L. 104765.54 che l'Ufficio nostro è riuscito a far liquidare per indennità di prigionia, di convalescenza, di assegni di guerra, sussidii, ricupero d'crediti ecc. L'importo delle centomila lire è più che doppio quello che conosciamo e che abbiamo potuto registrare; ma sono molto più le pratiche da noi iniziate e conduse tra le arti, con felice esito in seguito alle direttive, che abbiamo date.

Oltre sei mila persone si sono rivolte personalmente al nostro Ufficio per assistenza: una media di venti persone al giorno, che furono accolte ed aiutate con amore fraterno.

Abbiamo abbracciato ogni campo dell'assistenza, dando la preferenza ai più bisognosi, ai riotti con speciale riguardo agli operai, ex combattenti, vedove ed orfani di guerra.

Vivo e costante fu l'interessamento del Segretariato nostro per le famiglie dei gloriosi militi della Patria; alle vedove, agli orfani ed ai genitori dei caduti l'Ufficio ha curato l'espletamento delle pratiche per la domanda della pensione privilegiata di guerra, per il riscatto della polizza d'Assicurazione gratuita, per la liquidazione della medesima, per il pagamento delle indennità di guerra come premio di smobilizzazione, pacco vestiario, indennità di prigionia, per coloro, che ne avevano diritto.

Si è prestato inoltre per ottenere agli orfani il sussidio mensile dal Patronato Provinciale, concorsi straordinari in denaro ed in indumenti dal ben. Comitato d'Assistenza di Udine.

Attiva è stata l'opera per il rinvio dei tanti dispersi in guerra presso il Ministero della Guerra, presso la Croce Rossa Italiana e le varie Autorità civili e militari nostre ed Estere. E siamo lieti di poter affermare che in questo campo abbiamo lavorato con esito soddisfacente a pro delle nostre afflitte popolazioni.

Così molto ancora ha fatto l'Ufficio per gli operai ed emigranti, data la critica situazione dei mercati di opera e data la piaga enorme della disoccupazione. Con frequenti ed opportune pubblicazioni sul quotidiano «il Friuli» ed il settimanale «la Nostra Bandiera» procurammo di indirizzare gli operai in Patria e per le nuove vie aperte all'emigrazione con le dovute cautele, assicurando loro un lavoro certo e remunerativo.

Abbiamo diffuso la conoscenza della legislazione sociale, ed abbiamo additato volta per volta i vari pericoli che imbraccate, da cui dovevano guardarsi i nostri operai.

Per i nostri forti lavoratori del Friuli abbiamo dato tutta la nostra solerte assistenza: speciale premura ci siamo presi dei riservisti procurando loro il viaggio gratuito a spese dello Stato per il rimpatrio in quelle Regioni, che avevano abbandonato per obbedire alla chiamata della Patria.

Non abbiamo dimenticato gli operai,

Il Re del Belgio prossimamente a Roma

BRUXELLES, 24. — Il Re del Belgio accettando l'invito rivoltagli dal Re d'Italia ha deciso di recarsi a Roma nella prossima primavera.

I cambi

MILANO, 24. — Francia 196 — Svizzera 434 — Inghilterra 104.90 — Stati Uniti 27.60 — Germania 46.

Dall'Italia

* L'on. Innocenzo Cappa ha commemorato ieri a S. Remo l'on. Raimondo.

* Per una intensificazione dei rapporti economici tra Italia e Stati Uniti si tenne ieri una importante adunanza presso la Camera di Commercio di Genova. Ha parlato il comm. Oberfi illustrandone i motivi e facendo voti per un interessamento a proposito del nostro ambasciatore a Washington sen. Rolandi Ricci.

nerose offerte hanno messo l'Ufficio nella possibilità di funzionare ed a tutte quelle persone che colla preziosa benevolenza e col consiglio ci hanno confortato nel difficile compito.

Il Segretariato del Popolo entra nel suo ventesimo anno di vita, onesto di benemerite. Confidiamo che i nostri benemeriti, le persone buone ed i nostri amici ci vorranno essere ancora generosi collaboratori aiutandoci materialmente. Con l'aiuto di Dio, e col concorso dei buoni potremo continuare l'opera nostra ed esplicare anche maggiore attività per tutti i bisognosi della nostra piccola Patria.

p. il Cons. Direttivo: Can. P. Dr. Gori.

Lavoro d'Ufficio nell'anno 1920

- 1.) Ricorsi, istanze, reclami, suppli- che per grazie e sussidi straordinari ed ordinari N. 341.
- 2.) Vertenze, consulti legali, documenti, informazioni, rintracci d'assenti, collocamento, ecc. N. 431.
- 3.) Polizze d'assicurazione, indennità prigionia, di convalescenza, assegni di guerra, pacco vestiario, premio di smobilizzazione, ecc. N. 356.
- 4.) Pensioni di guerra, aumenti ed arretrati N. 387.
- 5.) Infortuni sul lavoro N. 67.
- 6.) Ricupero mercedi, somme, ecc. N. 129.
- 7.) Pratiche diverse N. 127.
- 8.) Consulti ed informazioni dati verbalmente in Ufficio N. 2628.

Totale pratiche N. 4466.

Le persone che si sono presentate al nostro ufficio sommano oltre 6000.

Somma fatta liquidare ai ricorrenti L. 104914.54 — importo che conosciamo, ma assai inferiore a quello, che in realtà abbiamo ottenuto.

CORRISPONDENZA.

Lettere in arrivo N. 2027 — Lettere in partenza N. 4367. — Tot. Lettere Numero 6394.

PER LE FERROVIE DEL FRIULI

Il giorno 19 presso la Deputazione provinciale, vennero convocati dal Presidente della Deputazione prov. i Sindaci di Udine, S. Daniele, Ragogna e Pinzano presente l'ing. Capo dell'Ufficio Comandatore G. B. Cantarutti, per prendere accordi intorno alla esecuzione del prolungamento della tramvia Udine S. Daniele sino a Pinzano in seguito alla concessione da parte del Ministero delle Terre Liberate del fondo di L. 1.425.000. I convenuti, dopo opportuno esame, si trovarono d'accordo nello stabilire: 1) che i fondi saranno devoluti alla sola sede stradale esclusi per ora i manufatti; 2) che i lavori saranno iniziati in tre tronconi nei tre Comuni interessati e affidati alle locali Cooperative di lavoro; 3) che giusta i criteri fissati dal Comitato provinciale per la disoccupazione, il collocamento degli operai sarà controllato dalla Direzione dei lavori (Provincia), per regolarlo secondo il vero bisogno. Il lavoro potrà cominciare fra quindici giorni.

Il giorno 22 simile convegno avvenne dei Sindaci di Udine e degli altri interessati alle linee Udine-Castions e Palmanova-Codroipo assistevano anche l'ing. Cantarutti dell'Ufficio Tecnico provinciale e l'ing. Cudugnello incaricato dei Comuni. Venne deciso: 1.) che i fondi saranno devoluti alla sola sede stradale, esclusi i manufatti; 2.) che i lavori saranno iniziati in due punti della linea Udine-Castions e in due della linea Palmanova-Codroipo, riservato alla Deputazione provinciale di determinarli; 3.) che agli stessi criteri di cui sopra sarà ispirato il collocamento, in modo che non resti escluso il collocamento di opera di Comune diverso da quello in cui si eseguono i lavori, e data la preferenza agli operai dei Comuni contribuenti alla spesa; i Comuni si costituiranno in Consorzio con la Provincia per l'esecuzione completa dell'opera. Il lavoro dovrà subire ancora alcune settimane di preparazione per il tracciamento e l'appalto. In fine della seduta il Sindaco di Talmassons interessò il Presidente della Deputazione alla questione delle taglie di guerra che colpiscono alcuni Comuni della zona; e il Presidente promise l'appoggio della Deputazione.

Il Sindaco di Mortegliano espresse la aspirazione dei Comuni convenuti a una soluzione più radicale del problema della irrigazione, e il Presidente della Deputazione e il Sindaco di Udine promisero il loro cordiale interessamento a un problema che è già oggetto di studio del Consorzio Ledra Tagliamento, della Deputazione (che ha domandato anche gli aiuti a un ufficio tecnico speciale) e al Comitato provinciale per la disoccupazione.

Il nuovo caso d'infortunio sul lavoro a noi denunciato, grazie a Dio non sono molti, e questa pochi siamo riusciti a far liquidare e nella maggior parte delle casi possibile, un grande beneficio agli interessati come ognuno può constatare.

In tutta questa varia e molteplice attività del Segretariato non poche volte abbiamo dovuto ricorrere all'instancabile Deputato nostro on. Fantoni, e sempre con successo. Siamo in dovere di rendergli pubblicamente vivissime grazie per il premuroso e cordiale appoggio usatoci.

L'Ufficio militare «Liquidazione salari di Ponte di Brenta» può testimoniare quanto noi abbiamo sudato per il ricupero mercedi per tanti nostri operai alle dipendenze del Genio M., per indennità di prigionia, premio di licenziamento ed indennità di perdita di lavoro. E la R. Intendenza di Finanza e l'Ag. Agenzie tutte imposte ci vorranno perdonare l'ostinata insistenza nel sollecitare tre afflitte popolazioni nostre la liquidazione del risarcimento dei danni di guerra. Il nostro motto è sempre stato questo: «Avanti gli umili!». Parole che abbiamo ottenuto; ma avremmo potuto ottenere molto di più per le famiglie bisognose se non pochi abbienti fossero stati meno insistenti per la precedenza nella liquidazione dei loro danni e se le Autorità fossero entrate un pochino più nel nostro giusto modo di vedere dando più frequentemente la preferenza ai bisognosi.

Con felice esito siamo riusciti a far liquidare con sollecitudine le mercedi requisite o prestate e molte famiglie, come a tante altre affatto nullatenenti e languenti nella più squalida miseria abbiamo ottenuto congrui sussidi straordinari dal Ministero per le terre Liberate.

Larghissimi, a quanti ricorrevano alla nostra assistenza siamo stati in consulti legali, in informazioni ed indirizzi, si è essere di grande aiuto a moltissimi indigenti negli svariati loro bisogni.

Questa in succinto l'opera nostra nell'anno testè decorso; opera modesta ma piuta nel silenzio, senza vanitosa ostentazione e reclame.

L'affluenza dei ricorrenti è l'indizio più forte della grande utilità dell'assistenza nostra; in certi giorni l'Ufficio era realmente assediato; mai è mancata l'assistenza premurosa e la parola confortatrice.

Del bene, che abbiamo potuto operare per il popolo Friulano, dobbiamo rendere grazie prima di tutto al bravo e zelante Direttore del Segretariato Don G. Minigher, poi al Ministero per le Terre Liberate, al Commissariato Generale dell'Unione Nazionale, all'Opera Bonomi ed ai vari benefattori, che con ge-

Interessi e Cronache del Friuli

IL CREDITO AGRARIO NELLE TERRE LIBERATE

L'improvviso aumento del tasso

Con decreti 20 Febbraio, 25 Maggio e 20 luglio 1919 lo Stato destinava 120 milioni per sovvenzioni da farsi agli agricoltori delle terre liberate. Tali sovvenzioni dovevano servire, come servirono, di contributo per mettere in grado gli agricoltori di ricostituire la dotazione delle scorte dei poderi devastati dalla guerra, e a far fronte alle spese di ordinaria coltivazione.

Con gli stessi decreti erano altresì fissate le norme relative alle concessioni di questi prestiti agrari e cioè:

a) l'«interesse» a carico degli Istituti a cui è affidata la distribuzione dei fondi destinati al credito agrario ed a favore dello Stato, fu stabilito nella misura dell'1 per cento ed il tasso dello interesse a carico degli agricoltori fu fissato nel massimo al 3 per cento.

b) la «durata» delle operazioni fu fissata in «due anni» nei casi di prestiti accesi per la conduzione dei terreni, per l'ordinaria coltivazione ecc. e in «dieci anni» per prestiti destinati allo acquisto di strumenti di lavoro, bestiame e macchine agricole.

c) per rimborso dei prestiti a scadenza biennale fu stabilito il termine non posteriore al 31 dicembre 1921; per i prestiti decennali, il rimborso fu determinato a rate annuali non oltre il 31 dicembre 1930.

In base a queste disposizioni gli Istituti autorizzati, con i fondi ricevuti dal Ministero concludevano contratti di sovvenzioni agrarie a scadenza non oltre il 31 dicembre 1921 e 31 dicembre 1930, secondo la natura delle sovvenzioni e ad interessi variabili dal 2 al 3 per cento.

Gli agricoltori alla loro volta, di fronte al lungo respiro concesso dai rimborsi a rate annuali ed alla mitezza del tasso di interesse, furono portati ad approfittare largamente di questo credito agrario specialmente per il rifornimento del bestiame e delle macchine, creandoci così mettere le loro aziende in massima efficienza.

Senonchè con decreto 1.º Dicembre 1920, a firma dei Ministri di Agricoltura e del Tesoro, si stabilisce che con decorrenza dal 1.º luglio 1921 il tasso di interesse a carico dei prestatari potrà essere aumentato fino al 4 per cento.

Ora se la disposizione del suddetto decreto possa essere applicata ai prestiti che potranno in seguito essere fatti con fondi che a mano a mano risultano disponibili per i rimborsi rateali dei primi agricoltori sovvenuti risulta evidente l'impossibilità a valersi delle disposizioni, del decreto 1.º dicembre 1920, per i prestiti in corso con scadenza successiva al 30 giugno 1921. L'applicazione del nuovo decreto in questo caso verrebbe a urtare contro «diritti acquisiti» dei sovvenuti, diritti che essendo sorti in virtù di una valida disposizione legislativa, non possono essere modificati da una disposizione successiva.

Il Ministero dovrà rendersi conto della singolare situazione cui verrebbe a trovarsi gli Istituti autorizzati, nella applicazione dei nuovi tassi alle sovvenzioni già accordate col termine oltre il 30 giugno 1921, specialmente quegli Istituti che stipularono contratti scritti di sovvenzione («in nome proprio»).

Il Ministero dovrà inoltre considerare, di fronte al piccolo vantaggio dell'«errore» quale turbamento, potrebbe derivare dall'applicazione letterale dei disposti del decreto 1.º dicembre 1920, alla vita delle Province Liberate faticosamente avviate alla loro rinascenza e ciò non tanto per le ripercussioni economiche, quanto per quelle morali ed in certo senso politiche, non potendo mancare di produrre notevole impressione sul pubblico il venir meno a promesse solennemente fatte: mentre in queste Province la vita economica si appoggia per gran parte sulla convinzione della «capacità» dello Stato di far fronte, sia pure a lunga scadenza, a tutti gli impegni che nei vari campi esso ha assunto.

Siamo informati che «Il Consorzio per l'Esercizio del Credito Agrario nelle Venetie» che raccoglie intorno a sé la Casse di Risparmio e le Casse Popolari del Veneto, e dovrà in un breve periodo di tempo diventare l'organo regolatore di tutto lo svolgimento delle operazioni di credito agrario della regione, ha preso in esame la grave questione ed intende far valere le buone ragioni degli agricoltori delle Province danneggiate di fronte ai Ministri competenti.

E' già stato compiuto un memoriale nel quale sono efficacemente riassunte le ragioni per le quali si rende praticamente impossibile l'applicazione delle disposizioni del decreto 1.º dicembre 1920, e si prospetta l'opportunità di richiedere fin d'ora al Ministero di Agricoltura ed a quello del Tesoro, una autentica interpretazione (o eventualmente modifica) del decreto citato, nel senso che il nuovo tasso s'intenda dover essere esclusivamente alle «nuove sovvenzioni» cioè a quelle che dopo entrato in vigore il decreto, potranno accordarsi coi fondi che — come sopra si è detto — a ma-

a mano risulteranno disponibili per i pagamenti totali e parziali dei primi sovvenuti.

La Presidenza del Consorzio, sta facendo attive pratiche col Governo per veder di far risolvere secondo giustizia ed equità l'importante questione.

La burla del Governo a danno dei friulani

Dando uno sguardo retrospettivo alle promesse ed alle opere che il governo centrale nei due anni di liberazione ha fatto a favore delle martorate terre friulane, sorge spontanea alla mente la domanda:

E' il Friuli una terra di beoti dei quali non vale la pena di curarsi ma che invece basta curare o come altri dicono pelare?

Durava ancora lo strazio morale di una invasione che non sarà facile cancellare dalla memoria di chi la soffersse ed i deputati con parole enfatiche e mirabolanti esaltando l'eroismo della popolazione friulana rimasta gridarono che tutto il cuore d'Italia pulsava per noi, perchè noi neppure nei più aspri elementi e dirò di più neppure quando le baionette gendarmeresche venivano puntate sui nostri petti avevano smarrita la fede nei destini della patria.

E noi a quelle promesse credemmo e troppo a lungo pazientemente attendemmo la realizzazione di esse perchè ci sembrava che nessun governo avrebbe potuto venir meno ad un sacro solenne giuramento.

E quando nella lunga attesa vedevamo che qualche provvedimento si prendeva a nostro favore riacquevano la nostra fede e ci vedevamo brillare e sorridere la dolce speranza che presto per noi si sarebbe provveduto.

Ma oggi a due anni di distanza la realtà è ben triste e dura.

Non solo non siamo stati risarciti dai danni sofferti ma quel che più rende penosa la nostra situazione è l'ostinazione del governo nel voler riprendere in messa a noi la riscossione delle tasse e delle imposte.

E come ciò non bastasse ancora un'altra minaccia è uscita dalla bocca del ministro delle Terre Liberate e che cioè nel corrente anno non verranno stanziati delle somme per fronteggiare la disoccupazione e per continuare i lavori già in corso.

Così alle ferite ancor aperte e cruenti, ferite che il governo aveva promesso di lenire si aggiungeranno altre ferite perchè non essendo possibile inecalarle tutta la forza operaia friulana verso le nazioni ricercatrici di mano d'opera vedremo crescere in mezzo a noi la miseria e la fame.

Secondo il mio debole parere di fronte a tanta palese ingiustizia commessa a nostro danno è necessario che al grido di protesta diretto dalle autorità friulane contro un contegno così illogico del governo si unisca il grido e la protesta di tutti i lavoratori della terra e delle officine. Forse la concordia e la solidarietà di azione e di rivendicazione di tutto il popolo nostro al disopra dei partiti e delle classi potrà smuovere il Governo dal suo sonno artato e potrà indurlo a prendere per noi quei provvedimenti che non rappresenteranno un favoritismo ma che invece saranno un vero atto di giustizia distributiva verso coloro che più soffersero e sacrificarono.

VIRGINIO CASTELLANI

TARCENTO

RECLAMI PER INDENNIZZI.

Questa Società fra Commerciali, Industriali ed Esercitanti è pervenuta alla seguente comunicazione da parte dell'Amministrazione delle Ferrovie, a mezzo del Signor Capo Stazione di Tarcento:

«Allo scopo di ottenere una diminuzione nelle citazioni avanti i Tribunali e le Preture per la liquidazione di reclami commerciali si rende utile di adottare l'«esperimento giudiziale» di cui al Capo I.º del Codice di procedura civile. Si interessa quindi, previa opportuni suggerimenti, di indurre i reclamanti che vogliono agire giudizialmente per ottenere la sistemazione dei loro reclami ad astenersi dal citare l'Amministrazione, ma trascorsi i 40 giorni di cui all'art. 12 bis delle tariffe, a farlo notificando un semplice avviso di chiamata avanti il Giudice Conciliatore per tentare la conciliazione delle vertenze.

Si fa ben presente ai reclamanti stessi che senza spese giudiziali o di patrocinio con tale provvedimento si mette legalmente in mora l'Amministrazione, viene interrotta la prescrizione quando essa ricorre e fa salvo in ogni caso il diritto di adire la magistratura competente se la conciliazione non riesce.

Si prega pertanto nell'interesse della nostra Amministrazione, di adoperarsi con tutta la forza a fare opera di persua-

sione tra i reclamanti onde ottenere i benefici risultati dall'adozione di tale esperimento giudiziale».

GLI ORGANIZZATI BIANCHI DEL MAND. AL GOVERNO. — Le Cooperative Bianche del Mand. di Tarcento in vista dell'ora grigia che attraversano hanno inviato al Presidente del Consiglio ed al Ministro T. L. il seguente telegramma:

«Due mila operai cooperative bianche Mandamento Tarcento contrari per sublime ideale cristiano manifestazioni turbolenti benchè condannati forzati disoccupazione per mancato finanziamento lavori eseguiti ed in corso reclamano disposizioni tassative per fronteggiare gravissima situazione. Segret. Girella». Speriamo che il Governo sappia assolvere gli impegni assunti.

S. GIOV. DI MANZANO

A Dolegnano, domenica 22 gennaio inaugurazione delle nuove campane. Parlerà il Prof. Schiavon.

Non c'era davvero bisogno dell'avviso il popolo tutto era già elettrizzato, giubilante e fin dalla settimana scorsa era corso in massa esultante ad incontrare le nuove e sospirate campane. Ed oggi all'inaugurazione una vera moltitudine di paesani e circonvicini si addensava dentro e fuori dalla chiesa.

Durante la solenne funzione, presentato con belle ed accorte parole dallo zelante Cappel ano D. Ubaldo D'Agosto parlò il R. Prof. Schiavon, sacerdote di raro valore intellettuale e scientifico. Nel suo smagliante dire l'oratore, rievocò fra la generale commozione il doloroso periodo dell'invasione, l'asportazione delle campane a cui egli stesso fu presente.

Della festa va meritata e sincera lode all'infaticabile Cappellano che lottando fra mille ostacoli poté ottenere quanto era il voto più ardente del suo popolo.

Dal campanile imbandierato si spande ancora per i colli l'eco delle campane squillanti.

G. B.

VILLALTA

L'ARRIVO DELLE CAMPANE. — Trionfale l'arrivo delle tre colossali campane fuse dalla stimata fonderia De Poli. Vennero condotte in tre carri tirati da quattro cavalli ciascuno.

Precedeva la minore: la campana dei fanciulli perchè li chiamerà alla dottrina e alla scuola, perciò due frugoli vollero accompagnarla cavalcando. Veniva poi la mezzana: anche questa era accompagnata da due giovani a cavallo recanti la bandiera nazionale per significare il bronzo della vittoria; per ultimo veniva la maggiore tutta adornata di rose, fiori e sempre verdi. Il passaggio delle campane per Martignacco provocò uno scambio caloroso di evviva tra gli abitanti dei due paesi contermini. Al bivio presso la stazione fu qualche scambio di parole, ma spiegabile per l'entusiasmo che faceva sì che ognuno volesse passare con le campane dinanzi alle proprie case.

Scambio di parole e non più: i pugni e lo spezzamento delle aste delle bandiere sono nient'altro che fantasie di qualche giornale. Molte donne, è vero, piangevano, ma per la commozione vedendo affn giungere le campane tanto attese.

Il 30 corr. mese dall'alto del maestoso campanile i sacri bronzi spanderanno per la prima volta i loro armoniosi concerti.

REANA

PRO ASILO. — Segnaliamo all'attenzione dei venturi conubii l'atto generoso ed indovinato dei novelli sposi Marcuzzi Carlo e Linda Olga che nel giorno del loro matrimonio offrono lire 25 all'Asilo Infantile.

PORDENONE

ARRESTO. — Dietro regolare mandato di cattura i Reali Carabinieri di Pordenone arrestarono il cassiere daziario Franchi Zefferino per peulato e falso d'atto pubblico. Non appena potranno aversi altre notizie al riguardo sarà nostra cura fare un'ampia relazione.

TOMBA DI MERETTO

PER LA S. INFANZIA. — Domenica si svolse qui la simpatica festa della S. Infanzia. Alle ore 10 fu cantata la messa solenne. Celebrava D. Masotti che tenne il discorso di circostanza. Molto il concorso del popolo che contribuì largamente all'offerta per la pia e benefica associazione della S. Infanzia.

CONFERENZA MASOTTI.

Nel salone del Teatrino affollato dai giovani del fiorentino Circolo locale, dalla Sezione ex combattenti, e dalla Lega dei P. P. Proprietari, tenne una vivace e bella conferenza il caro D. Masotti.

Dopo d'aver esposta la situazione economica e morale di questo dopo guerra, e d'aver lusingato la posizione e la opera dei partiti, tracciò il dovere dei cattolici e l'azione che essi devono svolgere attraverso le varie branche delle loro organizzazioni.

L'oratore, seguito con intensa attenzione, fu alla fine del suo discorso lungamente applaudito.

TEATRO. — La Sezione filodramma-

tica del Circolo Giovanile, si presentò, la sera, sulle scene del teatrino rappresentando: «Sciopero» e due farse.

I giovani attori che, già altre volte seppero distinguersi per bravura e spigliatezza, si meritano molti applausi. Bravi.

PER I CADUTI. — In paese si sta lavorando per la raccolta dei fondi per monumento ai caduti. L'iniziativa è ottima e merita l'appoggio di tutti.

MORTEGLIANO

APERTURA DELLA PESCA DI BENEFICENZA. — Il 23 corr. con una magnifica giornata di sole s'iniziò questa Pesca di Beneficenza preparata con ogni cura e riuscita veramente grandiosa. Il padiglione per l'esposizione dei regali venne eretto in piazza Vittorio. E' un lavoro ben ideato e che serve magnificamente allo scopo. Una sferzosa illuminazione, opera dei bravi elettricisti Ferro Sante e figlio, adorna il Chiosco. Oltre quattromila doni, dei quali molti ricchissimi, sono esposti al pubblico che fa ressa attorno al padiglione.

Alle ore 1.º pom. giunge la rinomata banda di Bertolio che prestò servizio tutto il meriggio svolgendo anche un applaudito concerto. Alle ore 1 e mezza da Udine arriva S. Eec. il sen. Berardi comandante la Brigata Cavalleria accolto dal suono della marcia Reale. L'illusterrimo sig. Conte B. di Varmo legge un magnifico discorso ripieno di elevati e nobili sentimenti di fede e di patria assieme intrecciati. Ha un accento per gli antichi difensori di Mortegliano che vuole accanto ai nostri forti caduti all'ultima guerra nel ricordo e nella memoria. Dichiarò aperta la Pesca inneggiando alla concordia di animi unica fattrice di benessere e sistemazione sociale ed unica causa di vera grandezza patria.

L'elevato discorso è accolto da applausi e congratulazioni.

La Pesca ha subito inizio con un grandissimo concorso che durò fino a tarda ora. Ieri la pesca continuò e si chiuderà nella serata di quest'oggi.

IL «MISERERE» DI TOMADINI.

Tutto è pronto per l'esecuzione del miserere Tomadini. Ieri col M.º Raffaele Tomadini furono le prove generali che riuscirono bene. L'attesa è vivissima.

PALMANOVA

LA LEGA DEI COLONI E MEZZADRI del Comune di Palmanova nella sua riunione plenaria del 18 e. m. ha deliberato di effettuare il pagamento delle nuove tessere fissato in L. 2; di concorrere al finanziamento delle leghe con la quota di L. 1 (proposta dal Congresso delle leghe nella sua tornata del 13 gennaio per ogni campo oratorio di atenei allestiti dalla Federazione circa l'applicazione dei nuovi patti coloniali.

La discussione, che è stata come sempre serena, ha portato un nuovo ed importante contributo alla solidarietà di classe.

OCCUPAZIONE DI LAVORI. — Ieri lunedì, alle ore 8, i soci delle Cooperative di lavoro e quella locale dei combattenti e quella di Castioni di Mure, per accordi preordinati, occupavano i lavori dello «spurgo fossati» assunti e già da qualche giorno iniziati dall'Impresa Angeli.

L'occupazione è avvenuta nella forma più pacifica; gli operai dell'Impresa, già sul lavoro, si associarono a quelli delle Cooperative.

Il maresciallo della nostra stazione dei RR. CC. informato, ha fatto un sopravviso.

ILCOMITATO PRO PALMA continua nella sua prodigiosa attività. Come un suo nuovo atto tangibile ed encomiabile segnaliamo il versamento di L. 300 per la refezione e l'albero di Natale al nostro Asilo Infantile.

BENEFICHE ELARGIZIONI.

Nel triste anniversario della famiglia Bera elargirono la somma di L. 200 alla Congregazione di Carità.

PRECENICCO

BENEDIZIONE DELLE NUOVE CAMPANE. — Oggi 21, corr. me., S. Eec. Mons. Arcivescovo, nostro amato Pastore, con puntualità militare venne fra noi per la benedizione delle nuove campane: presenziavano pure Mons. Francesco Martinis, Abate di Latisana, Mons. Romano Del Giudice, Canonico della Metropolitana e altri Rev. di Sacerdoti. Gran parte del popolo assisteva commosso alla sacra cerimonia, del tutto nuova per il paese. In fine della commovente funzione, S. Eccellenza con quella verve che gli è solita disse forti e sentite parole di circostanza, spiegando il significato del rito.

CASSACCO

IL CIRCOLO GIOVANILE CATTOLICO, si è radunato per le cariche sociali, e per i lavori dell'anno in corso nella sala del Patronato Popolare. Vengono eletti a consiglieri i giovani:

Sant'Enrico — Miotti Ettore — Micconi Secondo — Bossi Pietro — Simeoni

Antonio — Giordano Pio — Giordano Bernardo — Della Bianca Domenico. A Segretario: Miotti Antonio — A Presidente effettivo: Miotti Luigi e A Presidente onorario Castenetto Leopoldo. Ad assistente Ecclesiastico il Rev. Mons. Don Luigi Noacco.

L'assemblea su proposta del Presidente onorario approva di dare il nome al Circolo «Ernesto Simeoni» per ricordare uno dei più laboriosi e buoni giovani del Circolo, caduto in guerra e decorato con due medaglie al valore.

Approva pure di fare a spese del Circolo una fotografia in grande di Lui, ed in piccolo di tutti i soci caduti.

Dopo una serena discussione sui lavori da farsi per il 1921, ad unanimità mandano un plauso di ringraziamento affettuoso al loro buon pastore Don Giuseppe Colitti, che nulla risparmia pur di vedere i giovani moderni educati ed istruiti nel Cristianesimo.

FELETTO UMBERTO

BENEFICENZA — FILODRAMMATICA. — Domenica il Circolo Gio. Cattolico ebbe una splendida affermazione col «Piccolo Parigi» del Bertoni e con la farsa «Il Pittore disperato».

Un bravo di cuore a tutti i giovani attori che seppero interpretare bene la non facile loro parte. Ma un elogio speciale al fanciullo Comuzzo Giovanni, che divenne l'idolo del pubblico, per il modo gentile, spigliato, vivace, col quale seppe presentarsi per la prima volta alla ribalta. Negli intermezzi suonarono alcuni giovani del paese che dimostrano di aver in breve tempo fatto rapidi progressi dando affidamento di splendida riuscita.

Un grazie di cuore a tutti quelli che si prestarono con lavori ed offerte, alla educazione e ricreazione della gioventù di questo paese. Sarebbe troppo lungo numerarli tutti; mi permetto di citare solo i maggiori offerenti: Famiglia d. r. Pietro Feruglio L. 500 — Mons. Domenico Feruglio L. 1000 — S. E. Mons. Luigi Pellizzo L. 500 — Sig. Angelo Zili L. 100 — Sig. Gio. Maria Lendar lire 50 — Sig. Ernesto Rizzi L. 100 — Sig. Luigi Salvador L. 100 — Ing. Bulfoni Alberico L. 100 — Avv. Gio. Batta Bulfoni L. 100 — Avv. Angelo Feruglio L. 200 — Sig. Raimondo Feruglio L. 50 — Sigg. Fratelli Feruglio L. 50.

ARTEGNA

CONSIGLIO COMUNALE. — Domenica in seduta straordinaria è stato convocato il Consiglio Comunale per il trattamento di diversi oggetti. Apre la seduta il Sindaco Martina che con la parola commossa rievocò il compianto assessore Terzo Andreussi, mandando alla sua memoria il saluto mesto unitamente al ricordo del suo operato speso in pro del Comune. Segue l'assessore ingegner Adams, il quale con parola affettuosa commemora l'indimenticabile collaboratore con queste parole:

«Con l'animo profondamente commosso mi associo alle parole di rimpianto pronunciate dall'Egregio nostro Sindaco, rispondenti a un senso di vivo ricordo verso la memoria del Compianto assessore Terzo Andreussi, rapito all'affetto della sua famiglia ed al nostro fianco quando tanta gioventù sorrideva nel suo cuore piena di promesse e di speranza.

Ahimè! in troppo breve volger di tempo questa nuova amministrazione è stata funestata dal lutto della perdita di uno dei migliori suoi collaboratori, ma questo lutto ha colpito ancora tutto il paese, come lo ha manifestato la dimostrazione spontanea ed affettuosa tributata alla sua salma, significante tutto l'apprezzamento della popolazione completa di Artegnia per le squisite qualità di mente e di cuore del carissimo giovane, il cui spirito ci ha lasciato per sempre.

Ma soprattutto oltre le qualità morali dell'amatissimo estinto, in quest'aula sacra al lavoro di miglioramento morale e materiale del popolo, è d'uopo che noi rievochiamo tutta l'opera sua intelligente svolta nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, con tutto l'entusiasmo derivato della sua gioventù piena di fede nell'indomani desiderato ed atteso.

Lo ricordo e lo ricordiamo tutti con rimpianto, quando seduto al nostro fianco era il nostro apprezzatissimo consigliere e collaboratore, infine quando nelle delicate mansioni affidate da parte di quest'Amministrazione, tutto ci disimpegnava con senso di intelligenza e volontà non comune. Lo ricordo, quando durante l'ultimo viaggio fatto insieme a Treviso ed a Venezia insieme all'on. Fantoni per i lavori di questo Comune, egli era esempio non comune di attività, animato sempre da quel zelo che ognora lo ha reso apprezzato e per il quale il popolo di Artegnia lo ha voluto a questo posto.

E nel mentre a nome della Giunta rinnoviamo tutta l'espressione del nostro rimpianto per il collega perduto, invio alla sua cara memoria il saluto di cui era ripiena l'anima vostra e egregi Assessori e colleghi, quando saliti sul colle e composta la sua salma, volete riassumere in un'espressione di affetto e di augurio, tutto il sentimento di dolore

per la perdita del compagno fedele avrebbe cooperato non poco con l'assolutorio del nostro mandato.

Interpretando il sentimento di quest'Amministrazione, invito l'egregio daeo a voler esternare alla famiglia geseata, tutta la compartecipazione suo duolo, mentre a te o carissimo invio tutta l'espressione sentita dal nostro apprezzamento e della nostra conoscenza per l'opera tua svolta con sentimento disinteressato e cuore generoso a favore di questo Comune, col vivo che le tue ossa riposino in pace componendo paesano noi proseguendo nostro cammino nell'opera iniziata dal programma abbracciato con fermezza d'intenti e fermezza di proposito il raggiungimento di quell'Ideale era pregna l'anima tua, di cui lo squisito senso non era che un palpito verso un avvenire migliore di vita civile, sorretta da principi verso la giustizia e la libertà dell'Ideale cristiano».

Dopo l'ing. Adams, il Consigliere Perini porta a nome della Magistratura Consiliare il saluto affettuoso memoria del compianto assessore, mentre all'adesione completa al momento di rimpianto espresso dal coe e dall'Assessore Ing. Adams, collega perduto.

Dopo queste commemorazioni inizia la seduta, nella quale viene presa l'adesione al costituendo Ente Artegnia per l'utilizzazione delle forze idriche del Friuli, l'istituzione di un posto di guardia campestre, l'istituzione degli elenchi per la denuncia di guerra, il contributo per il corso a premi per impianti di fruttiferi e di altri oggetti di minore importanza.

Sono state indi nominate, la Commissione di accertamento per la tassazione e rivendita, la rappresentanza del Comune nel Consiglio d'Amministrazione del patronato scolastico e la Commissione edilizia.

Dopo ampia relazione dell'ing. Adams sui lavori in corso di sistemazione di comunali e sugli altri lavori in corso, la seduta si è chiusa con alcune comunicazioni della Giunta.

S. ODORICO AL

QUANTO PICCOLI. — Di più per S. Odorico mi soffermai a leggere un avviso curioso, val proprio la pena di trascriverlo su questo pregiato giornale: «A S. Odorico non si balla più».

«A S. Odorico si balla e si ballano grandi balli nei giorni 23, 24, 25 e 6 febbraio nella sala sociale comunale. Quanto piccoli gli autori di questo avviso! Immanzitutto si potrebbe essere che il luogo scelto è una sala comunale sociale; meravigliosa quindi, ma butta un tale permesso da parte di tali consiglieri. Dov'è la loro educazione, che porta seco miseria e il li non è povero, si balla nel Friuli e mezzo alle danze sfolgorogegria un eccessivo» grida il governo, e questo in un do giova per il risarcimento dei danni della guerra! Sta però il fatto che i poveri vanotti impresari delle feste fanno per i poveri morti caduti in guerra. Che suor grande si riscontra in l'autore del famoso avviso, «ritorri alla senola, ha bis studio».

VERGOGNA. — Fuori del cimitero di S. Odorico, vi sta polti alla meglio senza lapidi e sepolcra sessantina di soldati italiani, morti ed austriaci, fra questi è fuor di dubbio uno ucraino. Il parroco locale più volte pensiero fece le sue dimostrazioni di autorità municipali per il cimitero, ma la missione militare dei cimiteri, per istanza per la costruzione d'una strada per la verifica dei sepolcri.

Ogni pratica del parroco rimanda ad effetto, ed intanto i fanciulli ucraini a profanare quei sacri tumoli e facendo del tutto. Tesoro su quelle quattro lapide della poveri germanici collocate nella loro commilitoni.

Ripeto è una vergogna! proprio ai locali autorità e la R. Prefettura di Udine, se ne ricreano da molto tempo la terra che copre le ossa dei loro cari, vorrebbero per versarci una cosa, a cercarvi conforto.

SENZA SCUOLA. — Dal 1919 a tutt'oggi la scuola elementare di S. Odorico rimane chiusa. Causa? manca la maestra. Quando la maestra? Il tempo risponderà.

ciulli intanto se la godono per la vacanza; le borsette dei loro libri al muro si coprono di polvere. E' la nuova aula scolastica dove si impara la moderna educazione.

CASA DI CURA per malattie d'occhio - naso - gola - specialista **Dot. GUIDO PARE** UDINE - Via Cavour 15 -

Festa del Papa

La festa, la cui nobile iniziativa si... all'Unione delle D. C., riuscì una... manifestazione di fede e devozio...

L'esecuzione dei canti friulani

Un successo pieno, come del resto era... prevedersi, ebbe la Società Corale... Pontebbana coi suoi canti friulani.

I cantori, coristi e coriste (tra i coristi notiamo con piacere anche degli... autentici boscaioli) sono disposti sul... palcoscenico.

vanni d'Udine» sarà una vera palestra... della vita. Abbiamo osservato accanto... ai lavori degli allievi disegni, (riprodu...

Ad essi ed a coloro che li precedettero, vada il plauso incondizionato... della cittadinanza tutta che vede... nello sviluppo di quest'opera il tentativo...

Il discorso d'inaugurazione del presidente cav. Alberto Calligaris

La cerimonia inaugurale fu aperta... con un discorso del cav. Alberto Calligaris... presidente del consiglio d'amm. del... R. Scuola Professionale.

Ripartiamo qualche squarcio, dei più salienti, per conoscenza del lettore. Egli iniziò col dire:

«A nome del Consiglio d'Amministrazione, porgo, a Voi, illustri signori, un vivo ringraziamento, a Voi egregi insegnanti ed allievi carissimi, un cordiale deferente saluto.

La cerimonia odierna nella forma familiare, racchiude però un alto significato, segna una tappa nel cammino ascendente della nostra Scuola e quindi brevemente ricordo. Essa fu in origine una modesta scuola di disegno e di cultura generale per gli operai, ed è la società Operai di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, che ha il grande merito di averla istituita e per il lungo voiger di anni provveduto al suo finanziamento.

E continuò facendo un po' di storia della Scuola, ricordando la difficoltà superata, l'abnegazione e lo spirito di sacrificio degli insegnanti che furono benemeriti negli anni passati, quando i mezzi finanziari mancavano e non si voleva interrompere un'opera così feconda di bene. Ed ora, mercede l'interessamento di molte cospicue personalità e del Comune di Udine, il sogno di molti anni è una realtà.

Ancor altro rimane da fare. «Ma la missione della scuola nostra non si ferma qui. Il consiglio d'Amministrazione è fermamente convinto che oggi per la scuola si apre una nuova era; il desiderio ed il diritto di apprendere delle classi operaie si manifesta più prepotente che mai, l'attitudine e l'indole dei nostri giovani Artieri, ne reclamano un ulteriore sviluppo. Ed è perciò che se sarà sorretto dall'aiuto degli enti sussidiatori e dagli opportuni provvedimenti governativi, è sua ferma intenzione di fare al più presto attuazione al nuovo programma, programma, che ha, come punto d'arrivo, la sua trasformazione nella grande scuola e R. Istituto artistico industriale, che, fermo restando l'attuale organismo per gli operai locali, sarà nel contempo, in altre parole, l'università delle scuole professionali del Friuli, anche politicamente finalmente riunite».

E, dopo aver ringraziato un po' tutti, chiuse dicendo: «E non sarà inopportuno ripetere che nell'istruzione professionale s'impugna uno dei maggiori fattori che in questo dopo guerra contribuiranno all'emancipazione economica del nostro Paese, emancipazione a cui la Nazione tutta deve tendere con tutta la forza della nostra stirpe ed a cui dobbiamo e vogliamo partecipare con friulano indomito volere».

Finito il discorso del cav. Alberto Calligaris, vennero distribuiti i premi o le menzioni onorevole agli allievi distinti si durante lo scorso anno scolastico.

La festa si chiuse lasciando in tutti una buonissima impressione perchè aiuti scolastiche di quel genere non possono che infondere un po' di giovinezza e di beltà alla vita.

Stenografia e Dattilografia

Si accetta l'iscrizione per l'apertura del Corso di Stenografia e Dattilografia nella scuola di commercio. La prima lezione di stenografia ha avuto luogo lunedì 24 corr. mese alle ore 17.30. L'insegnante è quello dell'Istituto Tecnico.

La Direzione delle Scuole Professionali di Udine.

Segretariato di Cultura e Propaganda

Giovedì p. v. alle 2 pom. in Vicolo di Prampero, si riuniranno per la prima volta i membri del Segretariato di C. e P.

I membri sono una trentina: 12 laici e il resto Sacerdoti. Altri, molti di certo, vi si uniranno. Il Segretariato gradirà la cooperazione illuminativa, manco dirlo, di tutti i bravi e buoni amici d'azione.

perchè abbisogna alla sua sede di un centro «generatore di luce» operativo e costante.

Qui a Udine, il Segretariato farà tenere pubbliche conferenze (dico pubbliche per indicare i luoghi aperti a tutto il pubblico) dai nostri valenti amici anche lontani, settimane e corsi sociali. Non ci dovrà poi mancare una buona Biblioteca. Tutto questo è necessario; questa è una parte del Segretariato; al parte creativa della cultura. Ma l'istituzione deve maggiormente fare opera di diffusione del patrimonio culturale nostro attraverso tutto il nostro Friuli, a tutti i nostri fratelli delle Associazioni cattoliche. L'istituzione è una «congregazione di missionari» del nostro vangelo sociale, una squadra volante di propagandisti, che si devono impegnare di tenere gratis et amore Dei un minimo di 12 conferenze nel corso di un anno.

Aggiungiamo anche e questo vale fino a nuovi ordini, che l'opera di propaganda del Segretariato si deve svolgere presso i Circoli Giovanili federali e i Gruppi Parrocchiali dell'U. C., che sono per noi le nostre scuole catechistiche sociali.

Attendiamo giovedì tutti i componenti il Segretariato e anche gli amici, che vorranno aiutare efficacemente l'opera di questa istituzione.

Società Tappezzieri e Sellai

Domenica 23 corr. si radunò il Consiglio della Società Tappezzieri e Sellai allo scopo di nominare le nuove cariche Sociali.

Veniva nominato Vice Presidente il signor Antonio Quargnolo — Segretario il Sig. Igino Pellizzoni — a cassiere provvisorio funzionerà il Presidente signor Carlo Mattiussi.

Veniva deliberato d'invitare un ringraziamento al Sig. Pietro Pitoritto per avere restituito la bandiera della Società da lui salvata durante l'invasione; proclamandolo Socio benemerito della Società.

I Professori dell'Università Cattolica

Il Comitato Promotore dell'Università Cattolica sia per ordinare l'importante organismo fissando anche gli uomini che dovranno insegnare in quell'ateneo. Siamo in grado di sapere che le nomine verranno fatte nella primavera dietro relazione stessa da commissioni di tecnici.

Frattanto è bene che coloro che aspirano a tale insegnamento e che fanno pratiche indirette per essere chiamati, abbiano a chiedere alla Segreteria, Via S. Agnese 4 Milano i moduli per l'invio dei documenti e dei titoli necessari.

Il secondo torneo scacchistico

si svolse domenica al «Nazionale» dalle 15.10 alle 17.30. In questi 140 minuti l'ing. Miliani giocò contemporaneamente quindici partite con una media di 9 minuti dedicati ad ogni scacchiera, compreso il tempo perduto nei giri della sala!

Vinse undici partite, ne abbandonò tre fece patita in una. Dopo la gara il mago degli scacchi riuscì a ricostruire mossa per mossa una delle tre partite che aveva perdute!

Carnevale in montagna

Anche quest'anno la S. C. A. I. chiama a raccolta da ogni parte d'Italia gli studenti sciatori per la disputa del grande «Sci d'Oro» del Re e della Coppa del Ministero della Pubblica Istruzione. La località prescelta è Madesimo ed i Campionati si correranno il 12 febbraio p. v.

Le classiche prove sciatorie che tanto interesse hanno destato lo scorso anno in Val Gardena presenteranno una particolare attrattiva per il forte allenamento degli studenti del Politecnico di Milano che vogliono assicurarsi di nuovo la vittoria.

Mascalzonata bolscevica

La signorina Olivo, l'altro giorno, si era recata nel palazzo Mangilli (recentemente acquistato dai socialisti per la loro Casa del Popolo) per assolvere ad un suo compito di bene. Nell'uscire un vigilante teppista si scagliò contro la Olivo con un calcio nella schiena.

Movimento di Prefetti

Ieri si tenne consiglio dei ministri. Non sappiamo ancora se in esso si sia provveduto alla Prefettura di Udine. Nel penultimo consiglio si dispose un movimento abbastanza largo dei prefetti, ma il titolare della nostra Prefettura non venne nominato.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Virginia Reiter

Domenica sera con «MAGDA» di Suderman, recitata con passione vera ed arte finissima, Virginia Reiter si è congedata dal pubblico udinese.

Quanti la seguirono attraverso i suoi trionfi ed ebbero la fortuna di rivederla in questa brevissima riapparizione sulle scene, considerarono ancora una volta con amarezza che tali artiste non si sostituiscono.

Ma, ci duole scriverlo, la massa del pubblico, che stipava il Teatro, non si è resa conto di ciò né si è eccessivamente entusiasmata. E mentre a recita ultimi

matà, la Reiter salutava a grandi gesti affettuosi, molte persone «distinte» (sedevano nei posti distinti) s'infilavano brativamente i loro soprabiti. L'avrebbero ben vista se un enorme specchio avesse ostruito il palco prefettizio con la luce rivolta verso il boceascena.

Questa recita d'Addio, che doveva essere una piccola apoteosi di tale Artista eccelsa, non registra che i «vivissimi applausi» che, lode al vero, qui mai furono lesinati alle ballerine d'oprette.

Non possiamo quindi meravigliarci che i dirigenti del nostro «unico» ci servano possibilmente la solita zuppa. Il pubblico ha gli spettacoli che si merita.

Teatro Varietà

I 26 cani commedianti che agirono nell'ultima parte del programma fecero del loro meglio per congelare meno malcontento il pubblico che fischio rumorosamente i primi «numeri».

Il duo il trio di danza. Sguaiatucci assai i doppi sensi del comico Laville che imitò i suoi colleghi in voga e, di più, se stesso.

All'uscita gli spettatori sorridevano. Mal comune... con quel che segue.

Cooperativa di Lavoro per il Comune di Talmassons

Sede in Flambro (Udine)

Flambro, 20 gennaio 1921.

Si invita la S. V. alla seduta dell'assemblea generale dei soci che si terrà nella sala Popolare di Flambro il giorno di Domenica 6 Febbraio 1921 alle ore 1 pom. per deliberare il seguente

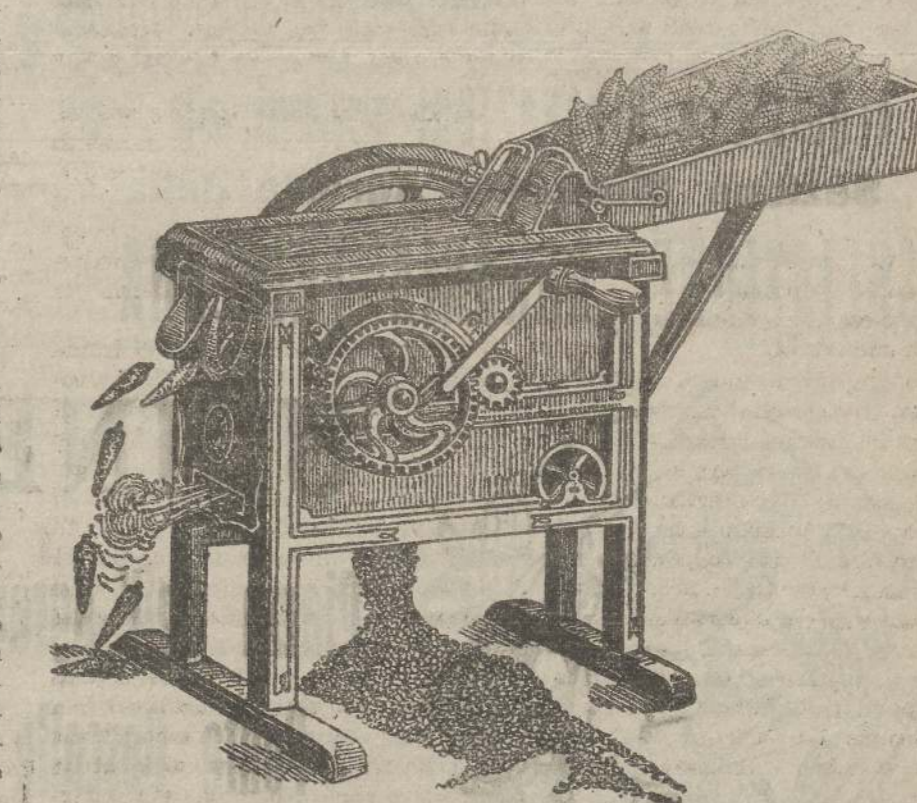
ORDINE DEL GIORNO:

- 1. — Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. — Relazione dei sindaci;
3. — Approvazione del Bilancio;
4. — Nomina del Presidente;
5. — Nomina di due consiglieri;
6. — Nomina dei Sindaci.

Il Presidente EGIDIO TAMOTTO

SGRANATOI GRANOTURCO

- a una bocca L. 275.
a due bocche L. 300.
a tre bocche L. 350.
a quattro bocche L. 410.
a cinque bocche L. 480.



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE FOSCOLE.

Camillo Montico

UDINE - Via della Posta, 20

ISTRUMENTI musicali di ogni genere.

* NOLEGGIO E VENDITA *

PIANOFORTI italiani ed esteri. MUSICA di tutte le edizioni.

— Grande assortimento

GRAMMOFONI e DISCHI

Unica rappresentanza della Primaria Casa Società Nazionale del Grammofo.

(Marca la voce del padrone).

ACCESSORI. Si eseguono riparazioni di pianoforti e d'istrumenti a corda ed a fiato.

Vino per famiglia

der operai, cooperative ecc. ecc.

a prezzi di liquidazione per cessazione di commercio

VENDITA il Venerdì ed il Sabato

Borgo S. Pietro n. 33 - CIVIDALE

ECONOMICI

PRESSO l'Amministrazione Co. Agricola in Risano trovansi in vendita ottanta quantità di vino rosso da pasto.

OCCASIONE vendesi Pianoforti e Orchestroni, Piani automatici per sala da ballo e trattoria. Pagamento rate mensili e noleggio. Si eseguisce qualunque riparazione. Compresi organi di Chiesa. Bianchi, Via Marinoni, 9, Udine.

Contadini! agricoltori!

Se volete assicurare il vostro raccolto di Bozzoli

acquistate la semente (Bigiallo dorato) della ditta BILLIA MARIANNA ved. IOGNA - Udine Via Poscolle.

Casa di Ricovero di Udine

E' aperto il concorso al posto di segretario - economo. Stipendio 6600 a l. do più indennità caro vivere. Licenza liceale o Istituto Tecnico — Patente segretario Comunale. Scadenza concorso 15 febbraio. Informazioni presso Segreteria. Udine, 23 gennaio 1921.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite il, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

Conferenza Tessitori

Il pomeriggio di questa festa, il 23, nel Seminario «raeco» le rappresentanze delle Associazioni Maschili di Udine, della Provincia e Città e nuclei Sacerdoti e Chierici, per udire la conferenza sul Papa del sig. T. Tes...

Le CAMICIE finissime

per sparati sono arrivate ai grandi magazzini G. B. VALENTINIS e C. o UDINE - Piazza Mercantile - UDINE

L'inaugurazione della R. Scuola Professionale GIOVANNI D'UDINE

Domenica alle ore 10 furono inaugurati i nuovi locali della Scuola Professionale «Giovanni d'Udine» in Via Manzoni.

Il discorso dell'oratore nel toccare la questione sociale, riportandosi all'enciclica «Rerum novarum» la quale è carta del movimento bianco nel movimento proletario. E quando...

Il discorso dell'oratore, che ringraziò come è noto S. E. l'Arcivescovo, il quale pure...

Da queste colonne e in nome di tutti i cattolici friulani un plauso alle autorità Cattoliche udinesi per la nobile iniziativa della Festa del Papa.

Il materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Compendio di lampade e materiale elettrico, impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Il materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Compendio di lampade e materiale elettrico, impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Il materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Compendio di lampade e materiale elettrico, impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Il materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Compendio di lampade e materiale elettrico, impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Il materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Compendio di lampade e materiale elettrico, impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Il materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Compendio di lampade e materiale elettrico, impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Il materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Compendio di lampade e materiale elettrico, impianti elettrici industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

